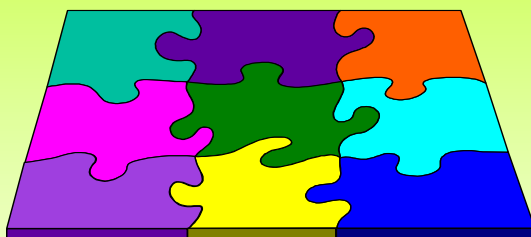


LA DIDATTICA PER COMPETENZE: dalla progettazione alla certificazione



carlo.petracca@tin.it

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LE AZIONI DELLA SCUOLA

- 1. L'ADESIONE ALL'INNOVAZIONE**
- 2. COSTRUZIONE DEI CURRICOLI**
- 3. L'AZIONE DIDATTICA**
- 4. LA VALUTAZIONE**
- 5. LA CERTIFICAZIONE**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LE AZIONI DELLA SCUOLA

L'ADESIONE ALL'INNOVAZIONE

- **1. Rimuovere le resistenze**
- Le azioni che un dirigente scolastico può mettere in atto sono complesse e difficoltose. Complesse e difficoltose perché una innovazione ha sempre un costo e produce anche **reazioni conservative**.
- **H. Gardner (*Educare a comprendere*)** : «*Forse ad eccezione della Chiesa, la scuola è l'istituzione che maggiormente conserva e quindi più chiusa all'innovazione*»
- **Freud** “Coazione a ripetere”.
- **P. Senge (*Quinta disciplina*)**: “**Retroazione compensativa**”

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LE AZIONI DELLA SCUOLA

L'ADESIONE ALL'INNOVAZIONE

2. Disseminare, Trasmettere, Trasfondere convinzione, fede, passione, eros

(E. Morin, *Insegnare a vivere*)

- **Momenti formali**
- **Momenti informali**
- «**Il Preside ci crede, ci tiene molto**»
- A volte purtroppo alcuni capi di istituto sono indifferenti (o persino increduli) all'approccio per competenze. Questo atteggiamento rappresenta un freno all'innovazione.

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

L'ADESIONE ALL'INNOVAZIONE?

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

A. SOCIETA' CONOSCITIVA (E. Cresson, *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva* - 1995)

- *Obsolescenza della conoscenza*
- *Insufficienza del bagaglio conoscitivo*
- *Crescita del potenziale conoscitivo*
- *Pensiero logico e magico*

B. IDENTITA' STORICA E SOCIALE DELL'INDIVIDUO

- *Forme preoccupanti di esclusione*
- *Senso di appartenenza*

C. EDUCARE AD ESSERE NEL TEMPO

– *Rapporto tra formazione umana e lavoro*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

L'ADESIONE ALL'INNOVAZIONE

A – NUOVO BISOGNO FORMATIVO

Approccio per competenze = democrazia cognitiva

- *<< Gli alunni più dotati di capitale culturale e i meglio sostenuti dalle loro famiglie seguiranno in ogni caso il loro cammino, quale che sia il sistema educativo. Gli alunni “medi” riusciranno a cavarsela, al prezzo di eventuali ripetenze o cambiamenti di percorso. Ma è sul destino degli alunni in reale difficoltà che si può misurare l'efficacia delle riforme. Hanno qualcosa da guadagnare da una definizione dei programmi in termini di competenza?>> PH. PERRENOUD*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LA COSTRUZIONE DEI CURRICOLI

Traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano (I CICLO):

1. Riferimenti ineludibili per l'azione didattica

- *«Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.*

2. Criteri per la valutazione delle competenze

- *Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese ...*

3. Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo

- *Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PROGETTAZIONE

Obiettivi di apprendimento

1. Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze

2. Devono essere tenuti presenti dai docenti per la loro progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

3. Sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

8

CURRICOLO DISCIPLINARE

MODELLO DI PROGETTAZIONE PER OBIETTIVI



A.H. NICHOLLS, *Guida pratica all'elaborazione del curricolo*. Feltrinelli, Bologna, 1991

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

CURRICOLO DISCIPLINARE

MODELLO DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

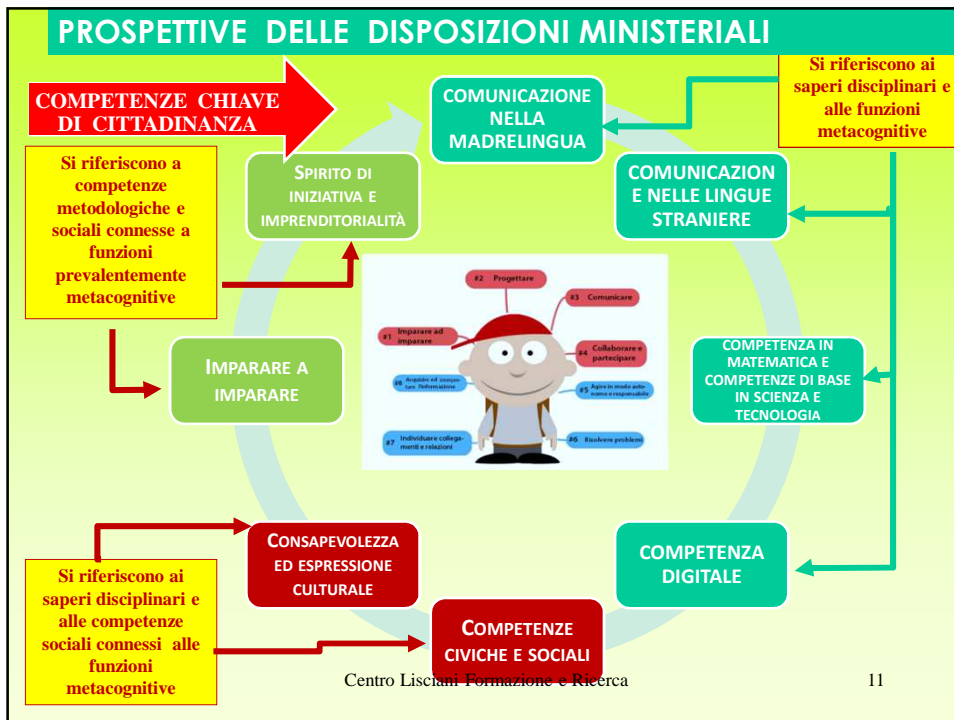


**BISOGNO = DISCREPANZA TRA SITUAZIONE REALE E SITUAZIONE ATTESA
TRA ESSERE E DOVER ESSERE**

Carlo Petracca, *La costruzione del curricolo per competenze*, Lisciani, Teramo, 2015

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca



LE AZIONI DEL DIRIGENTE SUL CURRICOLO

1. **Diffondere il Format**
2. **Uniformare i curricoli (d'istituto, verticale, disciplinare)**
3. **Creare integrazione tra tutti i documenti (PTOF, RAV, PDM)**
4. **Evitare un formalismo eccessivo ed esteriore**
5. **Recuperare la *Vigilanza didattica* (Sguardo ogni tanto ai documenti programmatici, ai registri, ecc.)**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

L'AZIONE DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

**L'AZIONE DIDATTICA PER LO SVILUPPO DI
COMPETENZE RICHIEDE DI PERCORRERE
TRE GRANDI VIE:**

1. **Principi metodologici vecchi e nuovi**
2. **Strategie didattiche innovative**
3. **Lo sviluppo intenzionale di processi
cognitivi**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

COMPETENZE: come promuoverle?

Rivisitazione statuto epistemologico delle discipline

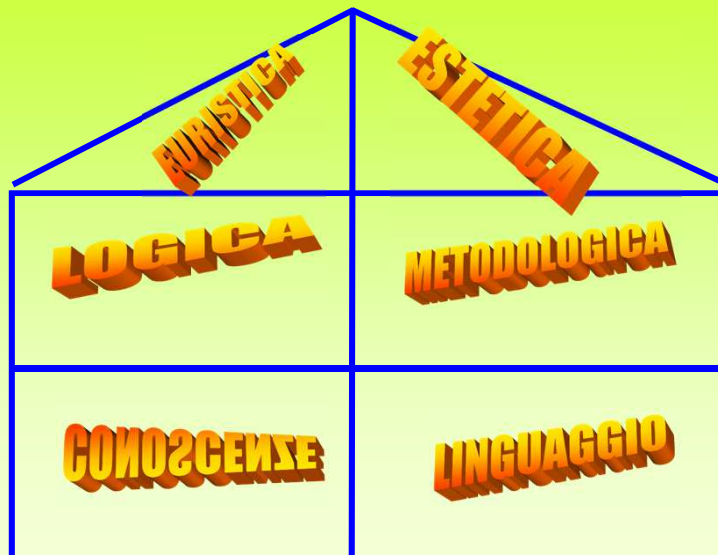
1. **Essenzializzazione dei contenuti**
2. **Padronanza del linguaggio**
3. **Conoscenze procedurali**
4. **Problematizzazione**
5. **Contestualizzazione**
6. **Co-costruzione dell'apprendimento**
7. **Dimensione estetica**
8. **Dimensione euristica**
9. **Compiti di realtà**
10.

Carlo Petracca, *Sviluppare competenze ...ma come?* Lisciani, Teramo, 2015

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

STATUTO EPISTEMOLOGICO



Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

PRIMO PRINCIPIO: ESSENZIALIZZARE

•**Titolo** : << I contenuti *essenziali* per la formazione di base >>

•**Premessa- 2.3** : << Si deve sviluppare una nuova modalità di organizzazione e di stesura dei programmi che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili ed *una serie succinta di tematiche portanti*. E' necessario operare **un forte alleggerimento** dei contenuti disciplinari >>

•**I contenuti irrinunciabili**

•<<delinare una mappa *delle strutture culturali di base*>>.

DOCUMENTO DEI SAGGI

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

• **ESSENZIALIZZARE**

<<L'obiettivo dell'istruzione non è tanto l'ampiezza, quanto la profondità: insegnare o esemplificare dei principi generali che rendano evidente il maggior numero possibile di particolari >>

J. BRUNER

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

• **ESSENZIALIZZARE**

<<Come molti altri riformatori della scuola, sono convinto che la scuola cerchi di trattare troppi argomenti e che una comprensione superficiale (o una mancata comprensione) ne sia il risultato inevitabile. E' molto più logico dedicare una considerevole parte del tempo a concetti chiave, idee produttive e questioni essenziali permettendo agli studenti di approfondire meglio queste nozioni ed i significati correlati >>. **H. GARDNER**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

SECONDO PRINCIPIO: LA LINGUA

- **Linguaggio verbale umano ordinario**
Educazione linguistica interdisciplinare
- **Linguaggio specifico della disciplina**
Sottocodici della lingua
- **Linguaggio simbolico**
Potenzialità cognitiva/Difficoltà
- **Dizionario della disciplina**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

- **SECONDO PRINCIPIO: LA LINGUA**

- << *Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta >>.*

- **Indicazioni nazionali**

PRINCIPI METODOLOGICI

- **SECONDO PRINCIPIO: LA LINGUA**

- << *La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi...*

- **È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. >>**

PRINCIPI METODOLOGICI

TERZO PRINCIPIO: LE CONOSCENZE PROCEDURALI

- << *Non ha senso insegnare e fare apprendere quanto è lungo il diametro della terra, piuttosto **come hanno fatto** a determinarne la lunghezza* >> PH MEIRIEU
- << *Più che il **cosa** dobbiamo insegnare il **come** della disciplina* >> PIATTELLI PALMERINI
- << *Insegnare la **storia delle discipline*** >> N. Postman

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

TERZO PRINCIPIO: LE CONOSCENZE PROCEDURALI

- *Studiare qualcosa storicamente significa studiarla nel processo di trasformazione.*
- Ricercando il processo di sviluppo di una data cosa, in tutte le sue fasi e le sue trasformazioni se ne scopre la natura, l'essenza.
- *«In una disciplina non c'è nulla di più essenziale della sua metodologia» J. Bruner*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

- **Quarto principio: PROBLEMATIZZARE**
- *DISSONANZE COGNITIVE* (Es. Lettura su «Amicizia»)
- *PARADOSSI*
- *INTERROGATIVI* («Il vero insegnamento è una risposta» (Ph. Meirieu)
- *LA RICERCA DEL CUR*
- *<< Ciò che è importante è la individuazione del problema in quanto la sua risoluzione spesso è una operazione molto semplice che si può ottenere con una semplice formula aritmetica o matematica >>*
A. EINSTEIN

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

- **Quinto principio: CONTESTUALIZZARE**
- *Contestualizzazione geografica*
- *Contestualizzazione antropologica*
- *Contestualizzazione psicologica*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

- **SESTO PRINCIPIO: CO-COSTRUZIONE DELL'APPRENDIMENTO**
- << *Il vero apprendimento è quello che l'alunno si costruisce, insieme ai compagni, possibilmente con l'aiuto dell'insegnante*>>

P. Meirieu

- ***E. Morin: Insegnare a vivere:
Il bravo insegnante fa lezione dopo!!!***

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGICI

- **SETTIMO PRINCIPIO: LA TRADUZIONE DEI SAPERI**
- *Dimensione operativa*
- *Dimensione iconica*
- *Dimensione simbolica*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGIE

- **OTTAVO PRINCIPIO: DIMENSIONE EURISTICA DEI SAPERI**

- *Brain Storming*
- *Sei cappelli per pensare (E. De Bono)*
- *Grammatica della fantasia (G. Rodari)*
- *I draghi locepei (E. Zamponi)*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PRINCIPI METODOLOGIE

- **NONO PRINCIPIO: COMPITI DI REALTA'**

- *I compiti di realtà non sono solo strumenti di valutazione delle competenze, ma, come ogni altro strumento di valutazione, hanno anche la funzione di sviluppare e promuovere competenze*

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

SECONDA VIA
STRATEGIE DIDATTICHE

1. STRATEGIE COLLABORATIVE

1. Cooperative learning
2. Group investigation
3. Tutoring
4. Peer education
5. Community learning

2. STRATEGIE EMOTIVO/AFFETTIVE

- L'empatia
- Le emozioni di riuscita (P. Boscolo)
- La Pedagogia del capolavoro (P. Meirieu)
- Ascolto attivo (T. Gordon)
- Il messaggio «io» (T. Gordon)

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

SECONDA VIA
STRATEGIE DIDATTICHE

STRATEGIE COGNITIVE E METACOGNITIVE

1. Cognizione situata e distribuita
2. Episodi di Apprendimento situato
3. Apprendistato cognitivo
4. Flipped classroom
5. Autobiografie cognitive

Carlo Petracca, *Sviluppare competenze ... ma come?*, Lisciani, Teramo, 2015

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

TERZA VIA

LO SVILUPPO DEI PROCESSI COGNITIVI

- **Processi di apprendimento**
- La conoscenza dei **processi cognitivi** che intervengono nell'attività di apprendimento rappresenta la **precondizione** per assicurare lo **sviluppo delle competenze**.
- **In questo settore i docenti tendono ad assumere l'atteggiamento constattivo:** ha difficoltà nell'astrazione, è lento nell'analisi, non può dare più di tanto, etc. Alla constatazione segue, di norma, la rassegnazione: la scuola non è fatta per lui.
- **I processi cognitivi che permettono l'apprendimento, invece possono essere potenziati attraverso un intervento intenzionale del docente.**
Per fare ciò è necessario prima di tutto conoscere quali sono e soprattutto come funzionano.

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

PROCESSI COGNITIVI FONDAMENTALI

1. **Processi percettivi**
2. **Processi mnestici**
3. **Processi induttivi o di astrazione**
4. **Processi deduttivi**
5. **Processi dialettici**
6. **Processi creativi**

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LE AZIONI DEL DIRIGENTE: il decalogo

1. Creare, curare, sostenere momenti di formazione con risorse esterne (esperti)

Spesso un'altra resistenza dei docenti non deriva dalla non condivisione dell'innovazione, bensì dalla ignoranza delle modalità e strategie da mettere in atto per dare attuazione concreta alla didattica per competenze. la domanda ricorrente dei docenti è la seguente: *va bene, ci voglio provare, ma cosa devo fare di diverso?*

2. Utilizzare le risorse interne

3. Disseminare le buone pratiche (vedi Gruppi di Ricerca Lisciani)

4. Rivedere il funzionamento dei consigli di classe

5. Iniziare ogni seduta del collegio dei docenti con brevi riflessioni pedagogiche e didattiche

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

LE AZIONI DEL DIRIGENTE: il decalogo

6. Assistere in classe alle esperienze didattiche significative

7. Far vivere le emozioni di riuscita e mettere in atto la pedagogia del capolavoro

8. Creare, sostenere un Gruppo ristretto all'interno della scuola (Comitato scientifico, ecc.)

9. Recuperare una forma di *Vigilanza didattica*

10.

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca

APPROCCIO PER COMPETENZE

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV., *La scuola dell'obbligo tra conoscenze e competenze*, Treelle, Genova, 2010
A.M. AIELLO, *La competenza*, Il Mulino, Bologna, 2002
G. BERTAGNA, *Valutare tutti, valutare ciascuno*, Editrice La Scuola, Brescia, 2004
F. CAMBI, *Saperi e competenze*, Laterza, Bari, 2004
M. CASTOLDI, *Valutare le competenze. Percorsi e strumenti*, Roma, Carocci, 2009
M. COMOGLIO, *La " valutazione autentica "*, in <<Orientamenti pedagogici>>, n.1, 2002
L.GUASTI, *Didattica per competenze*, Erickson, Trento, 2012
ISFOL, *Apprendimento di competenze strategiche*, F. Angeli, Milano, 2004,
D. MACCARIO, *Insegnare per competenze*, SEI, Torino, 2006
D. MACCARIO, *A scuola di competenze*, SEI, Torino, 2012
P. MEIRIEU, *Imparare ... ma come?*, Cappelletti Editore, Bologna, 1990
A. MONASTA, *Organizzazione del sapere, discipline e competenze*, Carocci, Roma, 2002
PH. PERRENOUD, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
M. PELLERREY, *Le competenze individuali e il Portfolio*, ETAS, Milano, 2004
M. PELLERREY, *Competenze*, Tecnodid, Napoli, 2010
C. PETRACCA, *Progettare per competenze*, Elmedi, Milano, 2003
C. PETRACCA, *Progettare per competenze in <<Dirigenti scuola>>*, n. 7, 2004
C. PETRACCA, *Guida alla nuova scuola*, Elmedi, Milano, 2004
C. PETRACCA, *Guida al portfolio*, Elmedi, Milano, 2005
C. PETRACCA, *Voto in decimi* in G. CERINI, M. SPINOSI, *Voci della scuola*, Vol. X, Tecnodid, Napoli, 2011
C. PETRACCA, *L'approccio per competenze nella scuola*, A.Baldini, U. La Rosa, *Certificare le competenze*, Tecnodid, Napoli, 2011
C. PETRACCA, *Cultura, scuola, persona e idea di cittadinanza* in S. Loiero – M. Spinosi, *Fare scuola con le indicazioni*, Tecnodid, Napoli, 2012
C. PETRACCA, *Cultura e prospettive della valutazione*, in P. Ellerani – M.R.Zanchin, *Valutare per apprendere. Apprendere a valutare*, Erickson, Trento, 2013
C. PETRACCA, *Didattica per competenze e Piani di Studio Provinciali*, in <<RicercaAzione>> Erickson, giugno, 2013
C. PETRACCA, *Valutazione e certificazione delle competenze*, in <<La Scuola e L'uomo>>, n. 5-6, 2013
C. PETRACCA, *Ripensare la scuola con le Indicazioni*, in <<CNOS-SCUOLA>>, newsletter n. 6, 2013
C. PETRACCA, *Didattica per competenze*, in <<Scuola Italiana Moderna>>, Editrice La Scuola, n. 1, 2013
B. REY, *Ripensare le competenze trasversali*, Franco Angeli, Milano, 2003
M. SPINOSI, *Valutazione e portfolio*, Tecnodid Editrice, Napoli, 2005
M. SPINOSI (a cura), *Sviluppo di competenze per una scuola di qualità*, Tecnodid, Napoli 2010
C. TORRIGIANI, I. VAN DER VLIET, *Formazione integrata e competenze*, Carocci, Roma, 2002

Carlo Petracca

Centro Lisciani Formazione e Ricerca